

DWS Institutional, SICAV
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 38.660
(il "Fondo")

Avviso ai detentori di azioni

Per il Fondo e i relativi comparti entreranno in vigore, a partire dall'8 dicembre 2023 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione generale del Prospetto informativo:

o **Aggiornamenti a seguito della circolare CSSF 22/811**

• Attività di gestione degli OIC

Al fine di riflettere i requisiti della circolare CSSF 22/811 del 16 maggio 2022 sulle società di gestione di OIC, il Prospetto informativo è stato aggiornato dividendo l'attività di gestione degli OIC in tre funzioni principali:

- (1) funzione di tenuta dei registri,
- (2) funzione di calcolo e contabilità del NAV,
- (3) funzione di comunicazione con i clienti.

La Società di gestione può, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, delegare singole funzioni a terze parti. Il Prospetto informativo contiene ora informazioni sull'entità del supporto che la Società di gestione riceve da terze parti per le funzioni sopracitate.

La Società di gestione richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non vi saranno modifiche rispetto alla precedente gestione del fondo.

• Principi contabili

I principi contabili per il calcolo del valore patrimoniale netto e per la predisposizione dei rendiconti finanziari annuali del Fondo saranno descritti nel Prospetto informativo. Al Fondo saranno applicati i principi contabili generalmente accettati in Lussemburgo (LUX GAAP).

• Protezione dei dati personali

Le informazioni sull'archiviazione e l'elaborazione dei dati personali degli investitori ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) sono aggiornate.

o **Aggiornamento in relazione all'Agente di prestito titoli**

La Società di gestione ha nominato DWS Investment GmbH come agente di prestito titoli per il Fondo. Le sezioni "Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (operazioni di finanziamento tramite titoli)" e "Costi e servizi ricevuti" nella sezione generale del Prospetto informativo vengono specificate nel seguente modo:

- a) Sezione "Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (operazioni di finanziamento tramite titoli)"

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (operazioni di finanziamento tramite titoli)	Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (operazioni di finanziamento tramite titoli)

<p>(...) La Società di gestione ha incaricato DWS Investment GmbH di supportarla nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione di operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (Agente di prestito titoli).</p>	<p>(...) La Società di gestione ha incaricato DWS Investment GmbH di supportarla nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione avviare, preparare ed eseguire operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) per il Fondo (Agente di prestito titoli).</p>
---	--

b) Sezione "Costi e servizi ricevuti"

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
<p>14. Costi e servizi ricevuti</p> <p>(...) Il rispettivo comparto versa il 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di prestito titoli come costi/commissioni alla Società di gestione e trattiene il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dal 30%, la Società di gestione trattiene il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e versa i costi diretti (ad esempio, i costi di transazione e per la gestione di garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) viene versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione delle operazioni di prestito titoli.</p> <p>(...)</p> <p>Attualmente, il rispettivo comparto utilizza solo operazioni di pronti contro termine inverse semplici, non di altro tipo. In caso sia necessario l'utilizzo di operazioni di pronti contro termine (inverse) di altro tipo, il Prospetto informativo viene opportunamente aggiornato. Il rispettivo comparto verserà il 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di pronti contro termine (inverse) come costi/commissioni alla Società di gestione e tratterrà il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dal 30%, la Società di gestione tratterrà il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e verserà i costi diretti (ad esempio, i costi di transazione e per la gestione di garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) sarà versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione delle operazioni di pronti contro termine (inverse).</p> <p>(...)</p>	<p>14. Costi e servizi ricevuti</p> <p>(...) Il rispettivo comparto versa il 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di prestito titoli come costi/commissioni alla Società di gestione e trattiene il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dal 30%, la Società di gestione trattiene il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e versa i costi diretti (ad esempio, i costi di transazione e per la gestione di garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) viene versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione l'avvio, la preparazione e l'esecuzione delle operazioni di prestito titoli.</p> <p>(...) Attualmente, il rispettivo comparto utilizza solo operazioni di pronti contro termine inverse semplici, non di altro tipo. In caso sia necessario l'utilizzo di operazioni di pronti contro termine (inverse) di altro tipo, il Prospetto informativo viene opportunamente aggiornato. Il rispettivo comparto verserà il 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di pronti contro termine (inverse) come costi/commissioni alla Società di gestione e tratterrà il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dal 30%, la Società di gestione tratterrà il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e verserà i costi diretti (ad esempio, i costi di transazione e per la gestione di garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) sarà versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione l'avvio, la preparazione e l'esecuzione delle operazioni di pronti contro termine (inverse).</p> <p>(...)</p>

○ **Aggiornamento della strategia per la valutazione degli sconti (strategia degli haircut)**

La strategia di valutazione degli sconti (strategia degli haircut) applicata alle attività finanziarie accettate come garanzia verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
<p>Gestione delle garanzie per le operazioni sui derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio</p> <p>(...) VI. Le garanzie fornite devono essere adeguatamente diversificate per quanto riguarda gli emittenti, i paesi e i mercati. Se la garanzia soddisfa una serie di criteri quali gli standard di liquidità, la valutazione, la solvibilità dell'emittente, la correlazione e la diversificazione, può essere compensata con l'impegno lordo del contraente. Se una garanzia viene compensata, il suo valore può essere ridotto in base alla volatilità del prezzo del titolo di una determinata percentuale ("sconto" o "haircut"), che deve includere fluttuazioni a breve termine del valore dell'impegno e della garanzia. In generale, le garanzie in contanti non sono soggette a haircut.</p> <p>Il criterio di equa diversificazione rispetto alla concentrazione di emittenti si ritiene rispettato se il comparto riceve da una controparte di gestione efficiente del portafoglio o di operazioni su derivati OTC un paniere di garanzie (Collateral Basket) con un'esposizione massima verso un dato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i vari panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente.</p>	<p>Gestione delle garanzie per le operazioni sui derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio</p> <p>(...) VI. Le garanzie fornite devono essere adeguatamente diversificate per quanto riguarda gli emittenti, i paesi e i mercati. Se la garanzia soddisfa una serie di criteri quali gli standard di liquidità, la valutazione, la solvibilità dell'emittente, la correlazione e la diversificazione, può essere compensata con l'impegno lordo del contraente. Se una garanzia viene compensata, il suo valore può essere ridotto in base alla volatilità del prezzo del titolo di una determinata percentuale ("sconto" o "haircut"), che deve includere fluttuazioni a breve termine del valore dell'impegno e della garanzia. In generale, le garanzie in contanti non sono soggette a haircut.</p> <p>Il criterio di equa diversificazione rispetto alla concentrazione di emittenti si ritiene rispettato se il comparto riceve da una controparte di gestione efficiente del portafoglio e di operazioni su derivati OTC un paniere di garanzie, operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) un paniere di garanzie (Collateral Basket) con un'esposizione massima verso un dato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i vari panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente.</p> <p>In deroga al sottoparagrafo precedente, i comparti possono ricevere fino al 100% delle proprie garanzie in titoli e strumenti del mercato monetario derivanti da diverse emissioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'Unione europea, dalle rispettive autorità locali, da uno stato terzo o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, a condizione che il comparto detenga titoli derivanti da almeno sei diverse emissioni e che i titoli derivanti da ogni singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto del comparto.</p>
<p>VII. La Società di investimento persegue una strategia di valutazione degli sconti applicata alle attività finanziarie accettate come garanzie ("strategia degli haircut").</p>	<p>VII. La Società di investimento persegue una strategia di valutazione degli sconti applicata alle attività finanziarie accettate come garanzie ("strategia degli haircut").</p> <p>La garanzia sarà valutata, su base giornaliera, utilizzando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto degli sconti (haircut) adeguati che saranno determinati in base alla strategia degli</p>

haircut. La strategia degli haircut tiene conto di una serie di fattori, a seconda della natura della garanzia ricevuta, come l'affidabilità creditizia dell'emittente, la scadenza, la valuta, la volatilità dei prezzi delle attività e, ove applicabile, l'esito delle prove di stress di liquidità effettuate dal comparto in condizioni di liquidità normali ed eccezionali. In genere, non viene applicato alcun haircut alle garanzie in contanti.

Applicando la strategia degli haircut, la Società di investimento richiede una garanzia ai suoi contraenti. Fatta salva specifica indicazione contraria nella sezione specifica, i gradi di collateralizzazione applicabili a ciascun comparto sono i seguenti:

Grado di collateralizzazione per	almeno
Contanti	100%
Titoli a reddito fisso (a seconda del rating del credito e del tipo di strumento)	102%
Azioni (a seconda della liquidità)	104%
ETF	102%
Obbligazioni convertibili	104%

La tabella di cui sopra relativa alla collateralizzazione è applicabile alle garanzie ricevute in relazione alle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse), nonché alle operazioni su derivati OTC.

Gli haircut applicati alle garanzie si riferiscono ai seguenti aspetti:

- a) la credibilità della controparte,
- b) la liquidità delle garanzie,
- c) la relativa volatilità del prezzo,
- d) la solvibilità dell'emittente,
- e) il paese o il mercato di negoziazione della garanzia,
- f) situazioni di mercato estreme e/o
- g) se applicabile, qualsiasi termine residuo esistente.

In generale, le garanzie ricevute in relazione a operazioni su derivati OTC sono soggette a un haircut minimo del 2%, ad esempio titoli di stato a breve termine con solvibilità eccellente. Di conseguenza, il valore di tale garanzia deve superare il valore del credito garantito di almeno il 2% e raggiungere quindi un grado di "overcollateralization" pari ad almeno il 102%. Ai titoli con scadenze più lunghe o ai titoli emessi da emittenti con rating inferiore si applica un haircut proporzionalmente più elevato fino al 33% e quindi un grado di "overcollateralization" più elevato pari al 133%. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni su derivati OTC rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:

Operazioni su derivati OTC

Gli haircut applicati alle garanzie si riferiscono ai seguenti aspetti:

- a) la credibilità della controparte,
- b) la liquidità delle garanzie,
- c) la relativa volatilità del prezzo,
- d) la solvibilità dell'emittente,
- e) il paese o il mercato di negoziazione della garanzia,
- f) situazioni di mercato estreme e/o
- g) se applicabile, qualsiasi termine residuo esistente.

In generale, le garanzie ricevute in relazione a operazioni su derivati OTC sono soggette a un haircut minimo del 2%, ad esempio titoli di stato a breve termine con solvibilità eccellente. Di conseguenza, il valore di tale garanzia deve superare il valore del credito garantito di almeno il 2% e raggiungere quindi un grado di "overcollateralization" pari ad almeno il 102%. Ai titoli con scadenze più lunghe o ai titoli emessi da emittenti con rating inferiore si applica un haircut proporzionalmente più elevato fino al 33% e quindi un grado di "overcollateralization" più elevato pari al 133%. In generale, la "overcollateralization" in

<p>relazione alle operazioni su derivati OTC rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:</p> <p>Operazioni su derivati OTC</p> <p>Grado di “overcollateralization” da 102% a 133% <small>133% 102%</small></p> <p>Nell’ambito delle operazioni di prestito titoli, un eccellente rating del credito del contraente e delle garanzie può impedire l’applicazione di un haircut specifico per la garanzia. Tuttavia, per azioni e altri titoli con rating inferiore è possibile applicare haircut più elevati, prendendo in considerazione la solvibilità del contraente. In generale, la “overcollateralization” in relazione alle operazioni di prestito titoli rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:</p> <p>Operazioni di prestito titoli</p> <p>Grado di “overcollateralization” per titoli di stato con rating del credito eccellente almeno 101% Grado di “overcollateralization” per titoli di stato con rating investment grade inferiore almeno 102% Grado di “overcollateralization” per obbligazioni societarie con rating del credito eccellente almeno 102% Grado di “overcollateralization” per obbligazioni societarie con rating investment grade inferiore almeno 103% Grado di “overcollateralization” per Blue Chips e Mid Caps almeno 105%</p> <p>VIII. Gli haircut applicati vengono controllati regolarmente, almeno una volta l’anno, per verificarne l’adeguatezza e, se necessario, vengono adeguati.</p> <p>IX. La Società d’investimento (o i suoi delegati) procedono quotidianamente alla valutazione delle garanzie ricevute. Nel caso in cui il valore delle garanzie già concesse risulti insufficiente rispetto all’importo da coprire, il contraente fornirà garanzie aggiuntive a brevissimo termine. Se del caso, si applicano margini di sicurezza per prendere in considerazione i rischi di cambio o di mercato inerenti alle attività accettate come garanzie.</p> <p>(...)</p>	<p>Grado di “overcollateralization” da 102% a 133% <small>133% 102%</small></p> <p>Nell’ambito delle operazioni di prestito titoli, un eccellente rating del credito del contraente e delle garanzie può impedire l’applicazione di un haircut specifico per la garanzia. Tuttavia, per azioni e altri titoli con rating inferiore è possibile applicare haircut più elevati, prendendo in considerazione la solvibilità del contraente. In generale, la “overcollateralization” in relazione alle operazioni di prestito titoli rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:</p> <p>Operazioni di prestito titoli</p> <p>Grado di “overcollateralization” per titoli di stato con rating del credito eccellente almeno 101% Grado di “overcollateralization” per titoli di stato con rating investment grade inferiore almeno 102% Grado di “overcollateralization” per obbligazioni societarie con rating del credito eccellente almeno 102% Grado di “overcollateralization” per obbligazioni societarie con rating investment grade inferiore almeno 103% Grado di “overcollateralization” per Blue Chips e Mid Caps almeno 105%</p> <p>VIII. Il relativo grado di collateralizzazione applicato viene controllato gradi di collateralizzazione applicati vengono regolarmente, almeno una volta l’anno, per verificarne l’adeguatezza e, se necessario, viene adeguato. vengono adeguati</p> <p>IX. La Società d’investimento (o i suoi delegati) procedono quotidianamente alla valutazione delle garanzie ricevute. Nel caso in cui il valore delle garanzie già concesse risulti insufficiente rispetto all’importo da coprire, il contraente fornirà garanzie aggiuntive a brevissimo termine. Se del caso, si applicano margini di sicurezza per prendere in considerazione i rischi di cambio o di mercato inerenti alle attività accettate come garanzie.</p> <p>(...)</p>
---	--

○ **Modifica alla sezione 8 “Calcolo del valore patrimoniale netto per azione”**

Nell’ambito della sezione 8 “Calcolo del valore patrimoniale netto per azione”, il Prospetto informativo viene aggiornato secondo i principi di valutazione e integrato inoltre con il seguente paragrafo, con una descrizione del processo di valutazione degli attivi determinato dalla Società di gestione nell’ambito della propria governance aziendale:

8 Calcolo del valore patrimoniale netto per azione

B. Il valore patrimoniale netto dei comparti viene calcolato secondo i criteri seguenti:

a) I titoli o gli strumenti del mercato monetario quotati in una borsa valori vengono valutati all'ultimo prezzo pagato disponibile.

b) I titoli o gli strumenti del mercato monetario non quotati in una borsa valori ma negoziati in un altro mercato regolamentato si basano su un prezzo che non sia né inferiore al corso denaro né superiore al corso lettera al momento della valutazione e che la Società di investimento ritiene **rappresentativo del valore di mercato**.
~~essere il miglior prezzo di vendita dei titoli~~

c) Qualora i prezzi non siano rappresentativi del valore di mercato o laddove per titoli o strumenti del mercato monetario diversi da quelli citati alle precedenti **lettere** a) e b) non possa essere stabilito alcun prezzo, il valore di tali titoli o strumenti del mercato monetario verrà stimato, come per tutte le altre attività, secondo il valore commerciale corrente determinato dalla Società di investimento in buona fede e secondo criteri di valutazione generalmente riconosciuti e controllabili dalle società di revisione.

d) Le liquidità saranno valutate al valore nominale maggiorato degli interessi.

e) I depositi a termine possono essere valutati al tasso di rendimento se tra Società di investimento e banca depositaria è stato stipulato un contratto che prevede la possibilità di scioglimento in qualsiasi momento dei depositi e se il tasso di rendimento corrisponde al valore di realizzo.

f) Tutte le attività **non denominate nella valuta di riferimento del rispettivo comparto** denominati in valuta vengono convertite nella valuta di riferimento del comparto all'ultimo cambio medio.

g) La determinazione del prezzo ~~delle tecniche derivate~~ **dei derivati** impiegati dal comparto verrà regolarmente effettuata dalla società di revisione ed è soggetta a sistematica verifica. I criteri definiti per la determinazione del prezzo dei derivati sono validi per tutta la durata dei singoli derivati.

h) I credit default swap saranno valutati prendendo a riferimento convenzioni di mercato standardizzate, secondo il valore attuale dei loro flussi di capitale futuri considerato il relativo rischio d'insolvenza. Per gli swap su tassi d'interesse verrà fornita una valutazione in base al loro valore di mercato, stabilito prendendo a riferimento la relativa curva dei tassi. Gli altri swap verranno valutati secondo il valore di mercato adeguato stabilito in buona fede secondo le procedure disposte dalla Società di gestione e riconosciute dalla società di revisione del Fondo.

hi) Le quote di fondi target contenute in un comparto verranno valutate all'ultimo prezzo di rimborso stabilito e disponibile.

ij) Le attività dei comparti autorizzati come fondi comuni monetari ai sensi del regolamento sui fondi comuni monetari vengono valutate secondo il metodo della valutazione in base ai prezzi di mercato, ogniqualvolta ciò sia possibile.

Quando viene utilizzato il metodo della valutazione in base ai prezzi di mercato (i), la valutazione di un'attività di un comparto considerato fondo comune monetario fa riferimento al corso denaro o lettera più prudente, a meno che l'attività possa essere liquidata alla media di mercato; (ii) sono utilizzati unicamente dati di mercato di buona qualità; tali dati sono valutati sulla base di tutti gli elementi seguenti:

- il numero e la qualità delle controparti;
- il volume dell'attività interessata sul mercato e il volume dei relativi scambi;
- l'entità dell'emissione e la parte dell'emissione che il comparto considerato fondo comune monetario prevede di acquistare o di vendere.

Quando non è possibile ricorrere alla valutazione in base ai prezzi di mercato o quando i dati di mercato non sono di qualità sufficiente, le attività del comparto considerato fondo comune monetario sono valutate in modo prudente utilizzando la valutazione in base ad un modello. Il modello stima con precisione il valore intrinseco dell'attività del comparto, sulla base di tutti i seguenti elementi chiave aggiornati:

- il volume dell'attività interessata sul mercato e il volume dei relativi scambi;
- l'entità dell'emissione e la parte dell'emissione che il comparto considerato fondo comune monetario prevede di acquistare o di vendere;
- il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di credito connessi all'attività.

In caso di ricorso alla valutazione in base ad un modello, non si utilizza il metodo del costo ammortizzato.

(...)

D) La Società di gestione ha adottato, nell'ambito della propria governance, politiche e procedure adeguate per garantire l'integrità del processo di valutazione e per determinare il valore equo delle attività gestite.

La valutazione delle attività è in ultima analisi regolata dall'organo direttivo della Società di gestione, che ha istituito comitati che si assumono la responsabilità della valutazione. Ciò include la definizione, l'approvazione e la revisione periodica dei metodi di valutazione, il monitoraggio e il controllo del processo di valutazione e la gestione delle questioni relative alla valutazione. Nel caso eccezionale in cui un comitato di valutazione non riesca a prendere una decisione, il problema potrà essere sottoposto al consiglio di amministrazione della Società di gestione o della Società di investimento per la decisione finale. Le funzioni coinvolte nel processo di valutazione sono gerarchicamente e funzionalmente indipendenti dalla funzione di gestione del portafoglio.

I risultati della valutazione vengono ulteriormente monitorati e verificati in termini di coerenza nell'ambito del processo di determinazione dei prezzi e di calcolo del valore patrimoniale netto da parte dei team interni responsabili e dei fornitori di servizi coinvolti.

○ **Aggiornamento relativo all'integrazione dei rischi di sostenibilità**

La strategia per integrare i rischi di sostenibilità nel processo di investimento terrà ora conto anche dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
<p>Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento</p> <p>Nelle proprie decisioni di investimento, la gestione del comparto considera, oltre ai dati finanziari, i rischi di sostenibilità. Questa integrazione si applica all'intero processo di investimento, sia nell'analisi fondamentale degli investimenti che nel processo decisionale. Nell'analisi fondamentale, i criteri ESG vengono valutati in particolare a livello di mercato interno aziendale.</p> <p>Inoltre, tali criteri vengono integrati in qualsiasi ulteriore ricerca sugli investimenti, incluse l'identificazione delle tendenze globali della sostenibilità e le problematiche e le sfide ESG rilevanti dal punto di vista finanziario.</p> <p>Nella valutazione sono inclusi i rischi che possono derivare dalle conseguenze del cambiamento climatico o i rischi derivanti dalla violazione di linee guida riconosciute a livello internazionale. Le linee guida riconosciute a livello internazionale comprendono, in particolare, i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le fondamentali norme sul lavoro dell'ILO, i Principi Guida dell'ONU su imprese e diritti umani e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.</p> <p>Per integrare i criteri ESG, la gestione del comparto utilizza anche un database ESG interno che incorpora dati ESG ricavati da altre società di ricerca, da fonti pubbliche nonché dalle proprie valutazioni.</p> <p>Gli investimenti effettuati in base a un'analisi fondamentale con criteri ESG integrati continueranno a</p>	<p>Integrazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità</p> <p>Oltre ai dati finanziari, la Società di gestione e la gestione del comparto, quando prendono decisioni di investimento, considerano anche i rischi di sostenibilità e i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts (PAI)).</p> <p>La gestione del comparto effettua le proprie considerazioni in base a un'analisi fondamentale integrata ESG che comprende l'identificazione di tendenze di sostenibilità globali e di argomenti e problematiche ESG rilevanti dal punto di vista finanziario, in particolare nell'analisi interna degli emittenti.</p> <p>A questo scopo, la gestione del comparto utilizza anche un database ESG interno basato su dati provenienti da vari fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e valutazioni interne. Le valutazioni interne tengono conto, tra l'altro, dei futuri sviluppi ESG previsti di un emittente, della plausibilità dei dati per quanto riguarda eventi passati o futuri, della disponibilità di un emittente a impegnarsi in un dialogo su questioni ESG e delle decisioni di un emittente su questioni ESG.</p> <p>L'integrazione ha luogo nell'ambito del rispettivo processo di investimento. Gli investimenti vengono costantemente monitorati per quanto riguarda lo sviluppo dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella misura prevista per il rispettivo comparto.</p>

<p>essere monitorati anche dal punto di vista ESG. Inoltre, si ricerca il dialogo con aziende selezionate, ad esempio, per quanto riguarda una migliore governance aziendale e una maggiore considerazione dei criteri ESG. Ciò avviene ad esempio partecipando come azionisti nell'azienda, soprattutto esercitando il diritto di voto e altri diritti degli azionisti.</p> <p>Qualora il metodo per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento sia diverso dal metodo descritto in precedenza, la sezione specifica del Prospetto informativo renderà noto il metodo utilizzato dalla gestione del comparto per l'inclusione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.</p>	<p>Inoltre, si cerca il dialogo con aziende selezionate per quanto riguarda le buone pratiche di governance e di governance sostenibile nell'ambito del framework di impegno esteso.</p> <p>Inoltre, in particolare quei rischi che potrebbero derivare dall'impatto del cambiamento climatico o i rischi derivanti dalla violazione di linee guida riconosciute a livello internazionale sono soggetti a una revisione speciale con l'uso dell'analisi fondamentale integrata con ESG e dei processi per il monitoraggio dei rischi di sostenibilità. Le linee guida riconosciute a livello internazionale comprendono, in particolare, i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le fondamentali norme sul lavoro dell'ILO, i Principi Guida dell'ONU su imprese e diritti umani e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.</p> <p>Qualora il metodo per l'integrazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sia diverso dal metodo descritto in precedenza, la rispettiva sezione specifica del Prospetto informativo o l'allegato a tale Prospetto informativo ("Informazioni precontrattuali") renderà noto il metodo utilizzato dalla gestione del comparto per l'inclusione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.</p>
--	---

II. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto informativo:

- **Per tutti i comparti che promuovono informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR**
La descrizione dettagliata della metodologia ESG del rispettivo comparto sarà rimossa dalla sezione specifica del Prospetto informativo e sarà ora inclusa solo nelle informazioni precontrattuali ai sensi dell'articolo 14 (1) del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 ("Informazioni precontrattuali") allegate al Prospetto informativo.
- **Per il comparto DWS Institutional ESG Euro Money Market Fund**
 - a) La quota minima di investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del Regolamento SFDR, in quanto componente delle attività del comparto, viene modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
1,5%	1%

Dell'1% di investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del Regolamento SFDR, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% e la quota minima di investimenti sostenibili sotto il profilo sociale è pari all'1%.

- b) La metodologia di valutazione ESG di DWS del comparto sarà aggiornata e integrata nel seguente modo:

Modifica della metodologia di valutazione ESG di DWS
<p>Metodologia di valutazione ESG di DWS Il Comparto mira a raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando attività potenziali tramite una metodologia di valutazione ESG di DWS interna, indipendentemente dalle prospettive economiche</p>

di successo di tali attività e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione. La metodologia di valutazione ESG di DWS è basata sul database ESG di DWS, che utilizza dati provenienti da diversi fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per giungere a ricavare punteggi complessivi. Le valutazioni interne tengono conto di fattori quali gli sviluppi futuri previsti di un emittente in termini di criteri ESG, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità al dialogo su questioni ESG e su decisioni aziendali correlate ai criteri ESG.

Il database ESG di DWS ricava punteggi codificati nell'ambito di diversi approcci di valutazione descritti più dettagliatamente di seguito. I singoli approcci di valutazione sono basati su una scala che va dalla lettera "A" alla lettera "F". Ogni emittente riceve uno dei sei possibili punteggi, con "A" che rappresenta il punteggio più alto della scala e "F" che rappresenta il punteggio più basso. Nell'ambito di altri approcci di valutazione, il database ESG di DWS fornisce valutazioni separate tra cui, ad esempio, quelle relative ai ricavi ottenuti da settori controversi o il grado di coinvolgimento nel settore delle armi controverse. Se il punteggio di un emittente in un approccio di valutazione è ritenuto insufficiente, al Comparto viene vietato di investire in tale emittente o attività anche se in generale sarebbe idoneo secondo gli altri approcci di valutazione.

Per valutare se gli emittenti o le attività rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse e se le imprese in cui vengono effettuati investimenti applicano buone pratiche di governance, il database ESG di DWS utilizza, tra gli altri, i seguenti approcci di valutazione:

• **Valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS**

La valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS valuta gli emittenti nel contesto del cambiamento climatico e dei cambiamenti ambientali, ad esempio per quanto riguarda la riduzione dei gas serra e la tutela delle acque. Gli emittenti che contribuiscono meno al cambiamento climatico e ad altri cambiamenti ambientali negativi o sono meno esposti a tali rischi ottengono punteggi migliori. Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un profilo di rischio climatico e di transizione eccessivo (ovvero con un punteggio "F").

• **Valutazione normativa DWS**

La valutazione normativa DWS valuta il comportamento delle imprese, ad esempio nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle norme e dei principi internazionali generalmente accettati. La valutazione normativa DWS esamina, ad esempio, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o coatto, gli impatti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione considera le violazioni delle norme internazionali summenzionate. Queste vengono valutate utilizzando dati provenienti da fornitori di dati ESG e/o altre informazioni disponibili, come gli sviluppi futuri previsti di queste violazioni, nonché la volontà dell'azienda di avviare un dialogo su decisioni aziendali correlate. Le imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F") sono escluse dall'investimento.

• **Valutazione del rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite**

Oltre a quanto affermato per la valutazione normativa DWS, vengono escluse le società direttamente coinvolte in una o più controversie molto gravi e irrisolte legate ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

• **Valutazione DWS della qualità ESG**

La valutazione DWS della qualità ESG distingue tra società ed emittenti sovrani.

Per le imprese, la valutazione DWS della qualità ESG consente un confronto tra pari basato su un consenso a livello di fornitori sulla valutazione ESG complessiva (approccio "best-in-class"), ad esempio in relazione alla gestione dei cambiamenti ambientali, alla sicurezza dei prodotti, alla gestione dei dipendenti o all'etica aziendale. Il gruppo di pari per le società è costituito da soggetti appartenenti allo stesso settore di attività. Le società che in questo confronto ottengono un punteggio più alto ricevono un punteggio migliore, mentre le società che ottengono un punteggio più basso ricevono un punteggio peggiore. Sono escluse dall'investimento le società con il punteggio più basso rispetto al relativo gruppo di pari (ovvero un punteggio "F").

Per gli emittenti sovrani, la valutazione DWS della qualità ESG valuta un paese in base a numerosi criteri ESG. Gli indicatori degli aspetti ambientali sono, ad esempio, la gestione del cambiamento climatico, le risorse naturali e la vulnerabilità a eventi calamitosi. Gli indicatori degli aspetti sociali includono l'atteggiamento nei confronti del lavoro minorile, dell'uguaglianza e delle condizioni sociali attuali. Infine, gli indicatori di buona governance sono costituiti, ad esempio, dal sistema politico, dall'esistenza di istituzioni e dallo stato di diritto. Inoltre, la valutazione DWS della qualità ESG considera esplicitamente le libertà civili e democratiche di un paese. Gli emittenti sovrani con il punteggio più basso nel confronto con il gruppo di pari (gruppi separati per i paesi più avanzati e per i mercati emergenti) (ovvero un punteggio "F") vengono esclusi dall'investimento.

• Stato di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politiche e libertà civili garantite. In base allo status di Freedom House vengono esclusi gli stati che sono classificati da Freedom House come "non liberi".

• Esposizione a settori controversi

Sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in determinate aree commerciali e attività aziendali in aree controverse ("settori controversi"). Le società vengono escluse dal portafoglio nel seguente modo, in base alla quota sui ricavi totali da loro generata in settori controversi.

Soglie di ricavo per l'esclusione di settori controversi:

- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 5% minimo
- Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi per il settore del gioco d'azzardo: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti di intrattenimento per adulti: 5% minimo
- Produzione di olio di palma: 5% minimo
- Generazione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio: 5% minimo
- Estrazione di petrolio greggio: 10% minimo
- Estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (inclusi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, perforazioni artiche): più dello 0%
- Estrazione di carbone: 1% minimo
- Generazione di energia basata sul carbone: 10% minimo
- Estrazione di carbone e petrolio: 10% minimo
- Generazione di energia e altri utilizzi da combustibili fossili (escluso il gas naturale): 10% minimo
- Estrazione ed esplorazione di sabbie e scisti bituminosi e servizi correlati: 10% minimo

Il Comparto esclude imprese con piani di espansione del carbone, ad esempio ulteriori attività di estrazione, produzione o utilizzo del carbone, sulla base di una metodologia di identificazione interna.

Le suddette esclusioni relative al carbone si applicano solo al cosiddetto carbone termico, ossia il carbone utilizzato nelle centrali elettriche per la produzione di energia.

• Esclusioni applicate da DWS per armi controverse

Sono escluse dall'investimento le imprese identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi nucleari, armi all'uranio impoverito o munizioni all'uranio. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo. Oltre a ciò, sono escluse dall'investimento le società identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di bombe incendiarie contenenti fosforo bianco.

• Valutazione DWS degli Use of proceeds bond

Diversamente dagli approcci di valutazione descritti in precedenza, un investimento in obbligazioni di emittenti esclusi è tuttavia consentito se sono soddisfatti i particolari requisiti previsti per gli Use of proceeds bond. Viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai principi ICMA per i green bond, i social bond o i sustainability bond. Inoltre, per quanto riguarda l'emittente dell'obbligazione, viene controllata la conformità a una quantità minima definita di criteri ESG e vengono esclusi gli emittenti e le obbligazioni che non soddisfano tali criteri.

Gli emittenti vengono esclusi in base ai seguenti criteri:

- società ed emittenti sovrani che, nella valutazione DWS della qualità ESG, hanno ottenuto il peggior punteggio nel confronto con il gruppo di pari (ovvero un punteggio "F");
- emittenti sovrani classificati come "non liberi" da Freedom House;
- imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F");
- società direttamente coinvolte in una o più controversie molto gravi e irrisolte legate al Global Compact delle Nazioni Unite;
- imprese coinvolte nel settore delle armi controverse; oppure
- imprese con piani di espansione del carbone identificati.

• **Valutazione DWS dei fondi target**

Il database ESG di DWS valuta i fondi target in conformità con la valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS, la valutazione normativa DWS, la valutazione del rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite, la valutazione DWS di qualità ESG, lo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in società considerate produttrici, o produttrici di componenti chiave, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target sono basati sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti all'interno di tale portafoglio. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (ad esempio, soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, all'interno dei portafogli dei fondi target possono essere presenti attività non conformi agli standard DWS per gli emittenti.

• **Classi di attivi senza valutazione ESG**

Non tutte le attività del comparto vengono valutate tramite la metodologia di valutazione ESG di DWS. Questo vale in particolare per le seguenti classi di attivi:

I derivati non sono attualmente utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e non vengono pertanto presi in considerazione per il calcolo della quota minima di attività conformi a queste caratteristiche. Tuttavia, è possibile acquistare derivati su singoli emittenti per il Comparto solo se gli emittenti dei sottostanti risultano conformi alla metodologia di valutazione ESG.

I depositi presso istituti di credito non vengono valutati attraverso la metodologia di valutazione ESG di DWS.

Metodologia di DWS per individuare gli investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR (valutazione degli investimenti sostenibili di DWS)

Inoltre, per la quota di investimenti sostenibili, DWS misura il contributo fornito a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Tale valutazione prende in esame i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per concludere se un investimento può essere considerato sostenibile, come illustrato in dettaglio nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?"

Oltre ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità già presi in esame di cui all'allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il regolamento SFDR, il comparto prenderà in considerazione anche i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Emissioni di gas a effetto serra (emissioni di GHG) (n. 1)

L'indicatore di sostenibilità seguente per i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità non viene più preso in considerazione dal comparto:

- Emissioni in acqua (n. 8)
- *Per il comparto **DWS Institutional ESG Euro Money Market Fund***

Nella politica di investimento del Fondo, il limite di investimento per le liquidità accessorie è stato chiarito e modificato come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
Inoltre, il comparto può detenere liquidità, come specificato nel paragrafo 2 n. 1 (3) della sezione generale del Prospetto informativo.	Inoltre, il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie, come specificato nel paragrafo 2 n. 1 (3) della sezione generale del Prospetto informativo. Inoltre, il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Gli investitori sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto informativo e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto informativo aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto informativo, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

Gli investitori che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto informativo, ove applicabile.

Lussemburgo, novembre 2023

DWS Institutional, SICAV